Il Vangelo della settimana

Dal Vangelo di San Giovanni *(Gv 9,1 – 41)*

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Sìloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Sìloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva ricuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Parrocchia Sacro Cuore - Quartu S. E.

26 marzo - 02 aprile 2017 ***Tempo di Quaresima***

Parrocchia Sacro Cuore
Via S. Pellico - Quartu Sant'Elena - Tel.Fax: 070.811207
www.parrocchiasacrocuore.it
www.facebook.com/quartusacrocuore
mail: sacrocuorequartu@tiscali.it

LA SETTIMANA IN PARROCCHIA

Riflessione: *IV domenica di Quaresima*

Per vedere più lontano

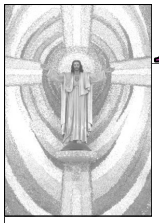
Ogni essere umano, nella vita, ha bisogno di dare un senso al dolore. Qualcuno si limiterà a considerarlo una follia, e farà di tutto per negarlo o anestetizzarlo. Altri lo riterranno terapeutico, come un segnale fisico di un disagio interiore da scoprire e sanare, o come una fatica necessaria a conseguire i risultati migliori. Altri cercheranno un colpevole su cui rivalersi, o, quando non c'è, un capro espiatorio su cui riversare la propria amarezza e insoddisfazione.

Il dolore più scandaloso è quello che non è temporaneo, ma dura tutta una vita. Come la cecità permanente dell'uomo incontrato da Gesù nel Vangelo di oggi. Spesso l'essere umano riversa su Dio ciò che non può comprendere. Nella tradizione ebraica Dio è colui che punisce, ma a causa del peccato degli uomini. Nel caso del cieco nato viene da chiedersi cos'abbia potuto fare di male, salvo che la colpa si sia trasmessa dai genitori al figlio. Ragionamento accettabile anche per le nostre conoscenze scientifiche! Questione di DNA!

Gesù è chiarissimo: né lui né i suoi genitori hanno peccato. È un uomo, fatto di terra e acqua (fango) e non soltanto di aria e cielo (spirito). È fragile, limitato, a termine, come tutti. Piuttosto, i veri figli di Dio non lo abbandonano, si fanno carico di lui, gli prospettano e costruiscono spazi di vita. E lo illuminano di speranza: anche lui, come tutti, sarà perfettamente integro nel mondo di Dio.

Gesù, Luce di Dio e segno efficace di salvezza, anticipa questo tempo. C'è bisogno, tuttavia, che il cieco si lavi. Dio fa sempre spazio alla nostra libertà e responsabilità.

Stampato in proprio - Parrocchia Sacro Cuore - Quartu Sant'Elena (CA)



Avvisi della settimana

Lun. 27 **ore18.00** Centro di ascolto Conferenza Vincenziana.

Mart. 28 **ore19.30** Incontro lettori

Merc. 29
ore 20.00 Stazione Quaresimale nella Parrocchia di San Giovanni Evangelista
ore 20.30 Incontro Giovanissimi di AC

Giov. 30
ore 19.30 Prove di canto

Ven. 31
ore 09.00 - 17.30 Adorazione Eucaristica
ore 18.30 Via Crucis
ore 19.00 Santa Messa
ore 20.00 Via Crucis Inter-parrocchiale a Santa Maria degli Angeli

Dom. 02
ore 10.30 Incontro genitori bambini di I Comunione
ore 11.30 *Rinnovo promesse Battesimali dei Cresimandi*
ore 16.00 Festa del Perdono.

La preghiera per la settimana

Vorrei salire in alto

Vorrei salire molto in alto, Signore, sopra la mia città, sopra il mondo, sopra il tempo.
Vorrei purificare il mio sguardo e avere i tuoi occhi.
Vedrei allora l'universo, l'umanità, la storia, come li vede il Padre.
Vorrei la bella, eterna idea d'amore del tuo Padre che si realizza progressivamente: tutto ricapitolare in te, le cose del cielo e della terra.
E vedrei che, oggi come ieri, i minimi particolari vi partecipano, ogni uomo al suo posto, ogni gruppo ed ogni oggetto.
Vedrei la minima particella di materia e il più piccolo palpito di vita; l'amore e l'odio, il peccato e la grazia.
Commosso, comprenderei che dinanzi a me si svolge la grande avventura d'amore iniziata all'alba del mondo. Comprenderei che tutto è unito insieme, che tutto non è che un minimo movimento di tutta l'umanità e di tutto l'universo verso la Trinità, in te e per te, Signore.

(Michel Quoist)

Buona settimana a tutti!

Don Andrea

Calendario e Messe della Settimana

Tempo di Quaresima- Anno A - Liturgia delle ore IV Settimana

DOMENICA 26 MARZO IV DOMENICA DI QUARESIMA	ore 07.30 ore 09.30 ore 11.30 ore 19.00	Cadelano Giuseppe Carboni Elena - Vincenzo Pionca Angelina Portas Maria Grazia (Trig.)
LUNEDÌ 27 MARZO IV SETT. DI QUARESIMA S. Ruperto Feria viola	ore 19.00	Ibba Salvatore
MARTEDÌ 28 MARZO IV SETT. DI QUARESIMA S. Castore Feria viola	ore 08.30 ore 19.00	Raimondo - Mariangela Marcia Giovanni - Anna
MERCOLEDÌ 29 MARZO IV SETT. DI QUARESIMA S. Simplicio Feria viola	ore 08.30 ore 19.00	Per la comunità parrocchiale Melis Giorgio (II Ann.)
GIOVEDÌ 30 MARZO IV SETT. DI QUARESIMA S. Secondo Feria viola	ore 08.30 ore 19.00	In onore della Madonna Santina (II Ann.) - Francesco
VENERDÌ 31 MARZO IV SETT. DI QUARESIMA S. Beniamino Feria viola	ore 08.30 ore 19.00	In onore del Sacro Cuore Denotti Ettore (IV Ann.)
SABATO 01 APRILE IV SETT. DI QUARESIMA S. Ugo Feria viola	ore 08.30 ore 19.00	In onore del Cuore Immacolato di Maria (a Santa Maria) Lorrai Bonaria - Luigi - Raimonda
DOMENICA 02 APRILE V DOMENICA DI QUARESIMA	ore 07.30 ore 09.30 ***Battesimo: Floris Stefano*** ore 11.30 ***Battesimo: Angius Antonio*** ore 19.00	Gavino Deriu Anna Maria - Raimondo Palmira (Trig.) Portas Maria Grazia